

Dal contrasto ai rincari al Pnrr: mesi decisivi

In autunno serviranno subito misure per l'economia. Mentre continua il nodo dei cantieri

Le bollette dell'energia alle stelle, l'inflazione vicina alla doppia cifra, la difficoltà delle imprese a trovare figure professionali. Non mancano i motivi di preoccupazione e incertezza, in questa ripresa delle attività dopo le ferie estive. Gli scenari volgono al grigio e si attendono con una certa apprensione le misure che saranno adottate anche dagli enti locali per contenere i consumi di gas (abbassamento dei riscaldamenti in scuole, pa-

lestre e condomini). Il Comune ha promesso interventi affinché il mondo dello sport e della cultura portino avanti le attività.

Intanto, si aprono anche partite che possono portare più ottimismo. Parliamo dei fondi del piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Per la provincia di Forlì-Cesena, oltre 180 milioni di euro. Finanziamenti che arrivano a tranche e che in gran parte hanno già progetti 'cantierabili': dal teatro alle scuole (**nella foto**, co-

me dovrebbe diventare la 'Manzoni'). La capacità di spendere le risorse nei tempi previsti (giugno 2026) sarà decisiva: è un treno che non ripassa e le amministrazioni locali dovranno dimostrare il massimo dell'efficienza, nonostante i problemi di molte ditte per i costi delle materie prime. Esiste poi una cabina di regia, Romagna Next, chiamata a non disperdere i fondi ma a concentrarli sui progetti ritenuti prioritari.

